



1.*) La tradizione che riporta l'evangelizzazione dell'Istria tutta, e perciò anche di Parenzo, a S. Ermagora, vescovo d'Aquileia del secolo primo, non è già un parto della fantasia di Parenzo medievale, che per darsi origini illustri, assillata dall'ambizione, abbia voluto per forza incastonare la propria chiesa nel gran mosaico dell'età apostolica; ma è l'esponente d'un fatto storico, d'altronde suffragato dagli scavi archeologici, che in questi ultimi tempi diedero su Parenzo cristiana risultati stupefacenti. E se ogni tradizione a questo mondo va rispettata, siccome la idealizzazione di persone indubbiamente esistite e di istituti sicuramente eretti, la tradizione ermagoriana non solo va circondata di rispetto — che d'altro canto potrebb'essere inutile e sterile — ma va con rispetto accet-

*) Avverto tosto il lettore, che non farò nessuna citazione d'autori e di fonti, perchè farei un inutile sfoggio di erudizione e intralcerei il lavoro tipografico con un numero infinito di note. Questa pertanto è l'unica mia nota. Ciò non ostante stia certo lo studioso che le fonti furono da me cribrate perbene.